

**Consiglio Comunale di Empoli**  
**Gruppi Consiliari Partito Democratico e Questa é Empoli**

**ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: PORTA A PORTA CON TARIFFA PUNTUALE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO CHE:**

- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo sancisce il criterio di "chi inquina paga";
- nel nostro ordinamento i continui aggiornamenti legislativi in materia di raccolta dei RSU, che hanno determinato il passaggio da tariffa (TIA) a tassa (prima TARES e poi TARI);
- nell'anno 2011, quando ancora era in vigore la TIA, il Comune di Empoli, insieme agli altri Comuni dell'Empolese-Valdelsa ha attivato il sistema di raccolta dei RSU c.d. "porta a porta", finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli stessi RSU ed è stato in grado, proprio in applicazione della normativa che disciplinava la TIA, di determinare un sistema tariffario basato sul metodo di raccolta puntuale;
- con l'entrata in vigore della disciplina normativa avente ad oggetto la TARES (prima; D.L. 201/2011) e la TARI (poi; L. 147/2013) è venuta meno, rispetto alla normativa che disciplinava la TIA, la possibilità di applicare criteri di calcolo della tariffa rapportati al tipo di raccolta dei RSU posto in essere;
- il DPR 158/1999, ancora vigente, permette di definire una tariffa determinata da una parte fissa ed una parte variabile, quest'ultima rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati specificata per Kg, risultante tecnicamente complessa per il servizio "porta a porta" che la normativa stessa tiene in considerazione;
- la L. 147/2013 (che disciplina la TARI), prevede l'approvazione, entro sei mesi dalla propria entrata in vigore, di un regolamento atto a stabilire i criteri per la realizzazione, da parte dei Comuni, di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e quindi nuovi criteri di determinazione di una tariffa commisurata al servizio reso;
- nel Piano di ATO Toscana Centro del 2014 è permesso, nei Comuni in cui vengono utilizzati sistemi di misurazione puntuale, la determinazione di una tariffa commisurata al servizio reso

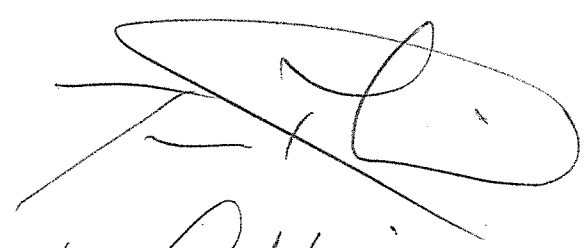
CONSIDERATO CHE:

- il servizio porta a porta ha permesso di raggiungere una elevata raccolta differenziata fino ad arrivare al 91,50% nel 2013 contro il 43,31% del 2010;
- il servizio ha permesso di ridurre la produzione di rifiuti totali di circa 10.000t passando dalle 32.385 t del 2010 alle 21.145 t del 2013, riducendo fino 3.345t i rifiuti conferiti in discarica nel 2013 (circa l'80% in meno rispetto il 2010);
- nel nostro territorio, la raccolta porta a porta ha aiutato a sviluppare una cultura del riciclo, recupero e riutilizzo da parte dei nostri cittadini e soprattutto del rispetto dell'ambiente da parte dei più piccoli;
- questo servizio sta dimostrando di essere uno tra i sistemi più efficaci ed efficienti a livello italiano per una maggiore e migliore capacità di recupero e riciclo dei rifiuti;
- a nostro avviso sia indispensabile tornare ad una tariffa puntuale, premiando i cittadini più virtuosi;

CHIEDE

che l'Amministrazione comunale si attivi, presso gli enti preposti, per chiedere un intervento normativo che disciplini espressamente un modello di tariffa puntuale compatibile con i criteri di raccolta dei RSU seguito dai Comuni dell'Empolese-Valdelsa, valorizzando così il principio europeo del "chi inquina paga".

per gruppo consigliere Pd



PER GRUPPO COSTITUENTE "QUESTA È FORZA"

